

Prima giornata della trasparenza 2015

Trasparenza e Anticorruzione: cosa è la
trasparenza, come si collega alla
prevenzione della corruzione nella
Pubblica Amministrazione

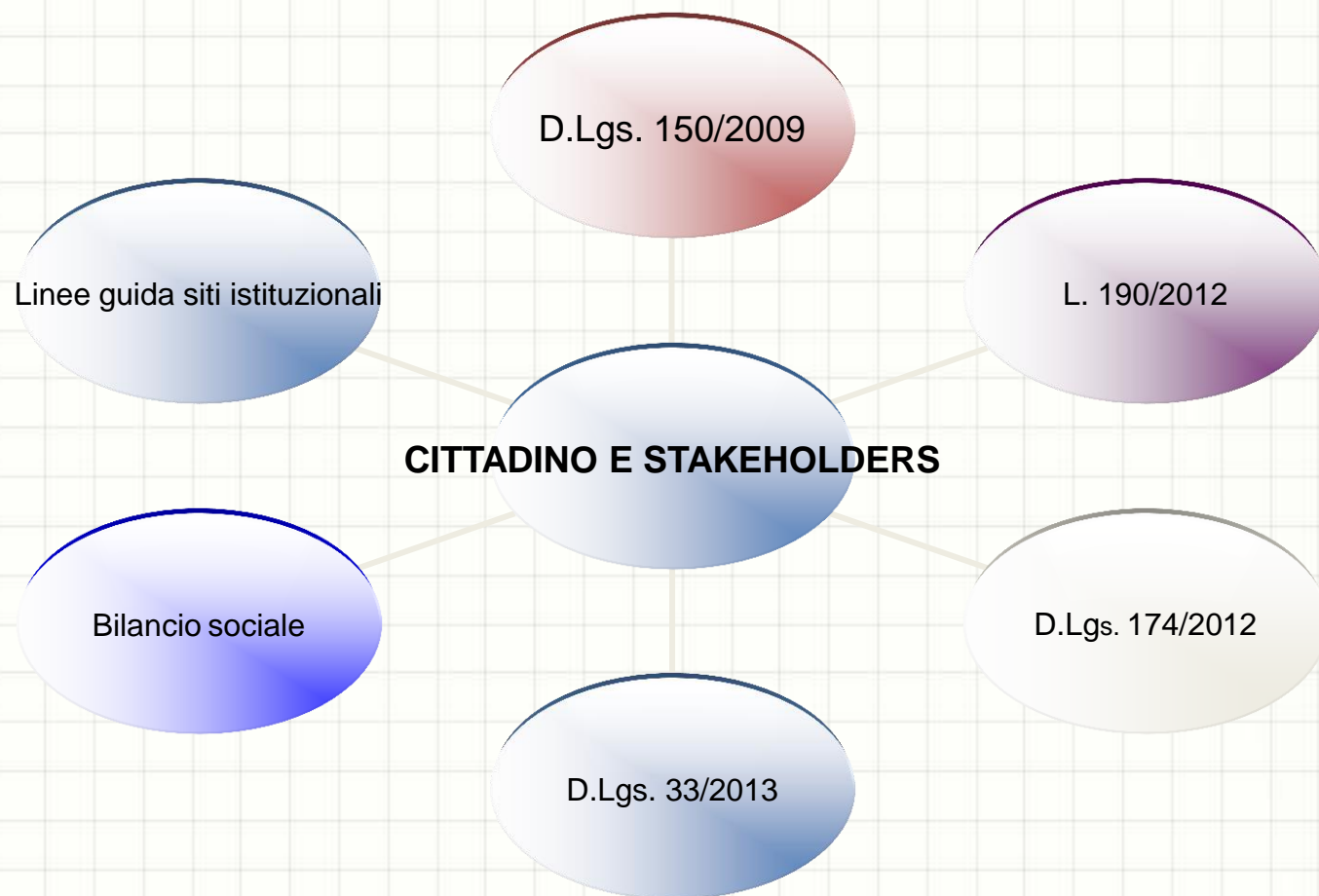
Ancona, 28 settembre 2015

Comune di Ancona

Dott.ssa Giuseppina Cruso



La Trasparenza in una cornice normativa di sistema che pone al centro il cittadino



Strumenti e obiettivi del sistema di norme

D. Lgs. 150/2009

Obiettivi: verifica degli impatti delle politiche pubbliche

Strumenti: ciclo della performance e Piano della performance

L. 190/2012

Obiettivi: prevenire la corruzione

Strumenti: Piano triennale di prevenzione della corruzione

D.Lgs. 174/2012

Obiettivi: verifica e rendicontazione dell'attività delle P.A.

Strumenti: Controlli interni

D.Lgs. 33/2013

Obiettivi: trasparenza dell'azione amministrativa

Strumenti: pubblicazione di dati e informazioni sulle PA e Programmi triennali della trasparenza



Evoluzione Normativa Della Trasparenza

- La legge 241/1990 regola la trasparenza come partecipazione al procedimento e come accesso agli atti
- Il D.lgs 196/2003 declina la trasparenza come accesso ai dati personali
- Il D.lgs 150/2009 introduce la trasparenza come accessibilità totale
- La legge 190/2012 individua nella trasparenza una misura di prevenzione della corruzione
- Il D.lgs 33/2013 declina la trasparenza come accessibilità totale a: informazioni/documenti/dati



Concetto Di Trasparenza

D.Lgs. 150/2009, Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013

Accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.



La trasparenza come accessibilità totale

L'articolo 1 del D. Lgs. n. 33/2013 introduce un nuovo concetto di trasparenza

“LA TRASPARENZA E' INTESA COME ACCESSIBILITA' TOTALE ALLE INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITA' DELLE PP.AA.”

La finalità del decreto è quella di attribuire ai cittadini la possibilità di attuare un controllo democratico sull'attività dell'amministrazione, sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche

Tutti gli Enti nei propri siti istituzionali hanno una sezione denominata

“Amministrazione Trasparente”.



Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità'

L'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 stabilisce che all'interno di ogni amministrazione l'organo di governo individui il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità che svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.



Il diritto di accesso civico

L'art. 5 del D. Lgs. 33/2013 configura un nuovo diritto

IL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO

il diritto di accesso civico è il diritto riconosciuto a chiunque di richiedere la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati che le PP.AA. avevano l'obbligo di pubblicare e che abbiano omesso di rendere pubblici sui propri siti istituzionali.



Il ruolo di vigilanza dei cittadini

Chiunque infatti può presentare una richiesta di accesso civico, senza dover provare di essere portatore di alcun interesse particolare collegato al documento, dato o informazione del quale chiede la pubblicazione

L'art. 5 del D. Lgs. 33/2013 in pratica, attribuisce ai cittadini un ruolo di "VIGILANZA" sull'effettiva pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, se prevista dall'ordinamento



Diritto di accesso e accesso civico

Rispetto al diritto d'accesso di cui agli artt. 22 e ss. L. 241/90, la novità consiste nel fatto che il diritto di ACCESSO CIVICO spetta a chiunque.

Qualsiasi cittadino può chiedere ed ottenere le informazioni, senza dovere dimostrare di avere uno specifico interesse personale ad acquisirle.

Per questo motivo la norma, coerentemente, prevede che la richiesta di accesso civico non debba essere motivata.



Il diritto di accesso

Il diritto d'accesso di cui agli artt. 22 e ss. L. 241/1990 viene invece riconosciuto solo a chi abbia “un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso”

In questo caso la richiesta di accesso DEVE essere MOTIVATA



Il diritto di accesso civico

In linea con il nuovo diritto di ACCESSO CIVICO l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013 prevede inoltre la nomina di un Titolare del Potere Sostitutivo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, al quale il richiedente può ricorrere nei casi di ritardo o mancata risposta da parte del Responsabile per la Trasparenza

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune sono indicati:

- nome del Responsabile della Trasparenza cui e' presentata la richiesta di accesso civico, nonché le modalità per l'esercizio di tale diritto;
- nome del Titolare del potere sostitutivo cui e' presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto.



Legge 190/2012

Trasparenza e prevenzione delle corruzione

- La legge 190/2012 individua nella trasparenza una misura di prevenzione della corruzione :
 - Art. 1 comma 9 (contenuti del piano anticorruzione)
 - Art. 1 commi 15 e 16 (la trasparenza come livello essenziale per i diritti sociali e civili – strumento sito internet)
 - Art. 1 commi 30 e 31 (accesso logato e digitale da parte dei cittadini istanti alle informazioni sui procedimenti che li riguardano)
 - Art. 1 comma 32 (la trasparenza specifica in materia di appalti)
 - Art. 1 comma 36 (la delega al governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità , trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PA)



Definizione di corruzione

Trasparenza e prevenzione delle corruzione

- La legge 190/2012 non contiene la definizione di corruzione:
 - il concetto di corruzione deve essere inteso in senso ampio comprensivo di tutte le situazioni in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui attribuito per ottenere vantaggi privati (Si veda Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT/ANAC – Delibera 72/2013);
 - Tutte le situazioni in cui nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere, nonché le situazioni dalle quali emerga un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (Circolare DFP n. 1 del 25/01/2013).



Perche' la Trasparenza

La pubblicazione di determinate informazioni pubbliche è strumentale alla prevenzione della corruzione;

- Da qui il legame funzionale tra la disciplina della Trasparenza e la lotta alla Corruzione
- La Trasparenza è il mezzo attraverso cui prevenire ed eventualmente disvelare situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interesse
- Quindi ecco la rilevanza delle pubblicazioni di dati ed informazioni
- Ne consegue che gli obblighi di Trasparenza diventano funzionali a rilevare ipotesi di "cattiva amministrazione" ed alla loro consequenziale eliminazione



PTPC, PTPT, Piano della Performance, Codice di Comportamento



Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 ogni Amministrazione deve adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità da aggiornare annualmente

Il Comune di Ancona ha provveduto ad approvare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 31 gennaio 2014 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017 con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 30.01.2015

Il programma è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Ancona

Il programma è stato oggetto di condivisione con le Associazioni dei Consumatori e con i Sindacati.



Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Ai sensi della L. 190/2012 ogni Amministrazione deve adottare un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da aggiornare annualmente

Il Comune di Ancona ha provveduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 31 gennaio 2014 e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 30.01.2015

I Piani sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Ancona.



Soggetti Coinvolti nella lotta alla Corruzione



Gli Stakeholders



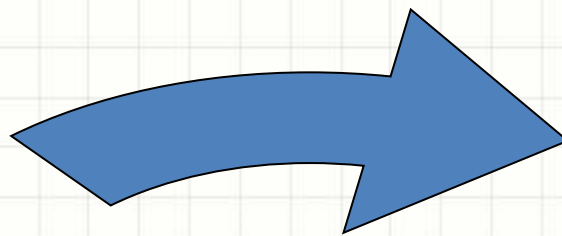
- *ART. 10, C. 1, D.LGS 33/2013*
- *Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e*
- *degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente*

ART. 1, C. 44, L. 190/2012
Ciascuna pubblica amministrazione definisce, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1
(D.P.R. 62/2013)

ART. 10, C. 6, D.LGS 33/2013
Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 150/2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

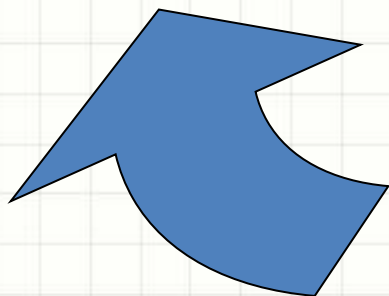


i Cittadini all'interno del sistema di erogazione dei servizi

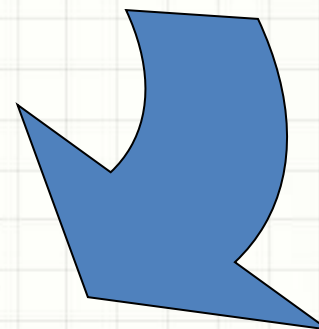


MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
AI CITTADINI

DIFFUSIONE DEI VALORI



MIGLIORAMENTO
DELLA PERFORMANCE



A che punto siamo....

- Condivisione con il personale dei valori della trasparenza, facendoli sentire attori protagonisti nel processo di riappropriazione della fiducia dei cittadini nei confronti della Istituzione;
- Coinvolgimento dei dirigenti e dei funzionari nella predisposizione delle check-list sui procedimenti a rischio di corruzione, come percorso di “percezione” dei valori che si desumono dalle norme;
- Utilizzo dei controlli successivi quale leva per il miglioramento complessivo delle modalità di redazione degli atti e del linguaggio utilizzato e presa di coscienza che un atto viziato può comportare per l’Ente la generazione di costi a carico di tutti i cittadini;
- Giornate della trasparenza come momenti finalizzati anche a favorire una maggiore sensibilizzazione nei rapporti con i cittadini.



La giornata per la trasparenza nelle Scuole

E in programma la realizzazione di una iniziativa di comunicazione/sensibilizzazione ed al contempo ascolto sui temi ed istituti della Trasparenza e dell'Anticorruzione rivolta/dedicata specificatamente alle "scuole" medie inferiori.

E' prevista una Settimana della Trasparenza per le Scuole durante la quale i ragazzi vengono accompagnati a visitare il comune. Successivamente i ragazzi realizzeranno dei questionari o interviste, con l'aiuto dei docenti per sondare il grado di consapevolezza e leggibilità della Trasparenza realizzata dal Comune e esprimere i desiderata dell'intervistato.

I risultati saranno elaborati in report che verranno acquisiti dal Comune ed analizzati per realizzare le possibili azioni/modifiche sui temi della Trasparenza che saranno rendicontate in apposite giornate sulla Trasparenza anche a livello territoriale



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Arrivederci al prossimo appuntamento

